



Il Sole 24 ORE



Prezzi di vendita all'estero: Austria € 1,90, Belgio € 1,90, Lussemburgo € 1,90, Francia € 1,90, Germania € 1,90, Grecia € 1,65, Inghilterra lire 1,30, Danimarca kr. 15, Olanda € 1,90, Spagna € 1,65, Portogallo € 1,65, Malta cm. 50, Svizzera sfr. 2,80, Canton Ticino sfr. 2,50, Ungheria Huf. 300, Repubblica Ceca czk 56, Usa \$ 2,50, Canada \$ can. 3,00, Marocco dh. 22, Egitto p. 13, Tunisia id 3,30, Albania Ued. 2, Brasile r\$ 4,20, Argentina p 4,00, Norvegia nkr. 15, Slovenia Sit 320, Svezia skr 15.

* € 5,90 con il libro «Parmigianino - La schiava turca»
€ 7,00 con «Casa e Fisco»
€ 10,90 con Cd Rom «Vent'anni di idee»

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 139° Numero 314
www.ilsole24ore.com



SPAGNA
La Catalogna alle urne,
test per il federalismo

Leonardo Maisano a pag. 4



TUTTORISPARMIO
Oggi a Milano si chiude
l'incontro del Sole-24 Ore
a pag. 22

DA OGGI

VENT'ANNI DI «DOMENICA»
In un Cd-rom tutte le firme
del supplemento culturale



a 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

PER UN MESE IN EDICOLA
Raccolti i 62mila articoli
pubblicati dal 1983 al 2002

Autobombe contro due sinagoghe, l'ombra di al-Qaida - Abbattuti a Mosul due elicotteri Usa, 17 soldati uccisi

Terrore a Istanbul, 23 morti Entro giugno a Baghdad nuovo governo iracheno

La Casa Bianca accelera i tempi del passaggio dei poteri - Rientrate in Italia le salme dei caduti di Nassiriya

ISTANBUL ■ La guerra del terrore ieri ha preso nel mirino la Turchia. Quasi simultaneamente, due autobomba sono esplose in due sinagoghe di Istanbul, uccidendo 23 persone e lasciando 300 feriti: metà delle vittime sono ebrei. Il ministro degli Interni turco ha detto di non escludere un coinvolgimento di al-Qaida: poco credibile è ritenuta la rivendicazione di un oscuro gruppo islamico turco. Gli attentati non hanno dato tregua agli americani in Irak: due elicotteri Black Hawk, uno dei quali colpito da una granata, si sono scontrati e sono precipitati nel Nord del Paese, a Mosul, uccidendo 17 soldati e ferendone almeno cinque. È il bilancio più pesante di un singolo episodio contro gli americani del dopoguerra. Proprio l'intensificarsi degli attentati ha spinto Washington alla svolta annunciata ieri: a giugno gli americani passeranno il potere a un governo provvisorio iracheno, prima ancora della convocazione di elezioni, previste solo nel 2005. Intanto l'Italia ha accolto ieri le salme dei carabinieri, dei soldati e dei due civili caduti a Nassiriya: martedì, giornata di lutto nazionale, si svolgeranno a Roma i funerali di Stato. Il bilancio delle vittime italiane è salito a 19.

SERVIZI A PAG. 2 e 3



Ritorno in Patria. Il feretro di uno dei carabinieri rimasti uccisi mercoledì mattina nell'attentato di Nassiriya, all'arrivo ieri all'aeroporto di Ciampino. I funerali di Stato si terranno martedì nella cattedrale di San Paolo fuori le Mura, a Roma (Reuters)

Un drammatico salto di qualità

DI STEFANO SILVESTRI

Nel giro di poche ore si sono susseguiti tre grandi attentati terroristici: a Riad in Arabia Saudita, a Nassiriya contro il contingente italiano e contro due sinagoghe a Istanbul. Colpisce, oltre al susseguirsi martellante degli attacchi, la somiglianza del modus operandi: tutte auto cariche di quantità enormi di esplosivo, in grado di provocare enormi danni e moltissime vittime. Stiamo quindi assistendo a una nuova offensiva del terrorismo internazionale, forse coordinata dalla stessa leadership di al-Qaida, che ha approfittato della situazione in Irak per riorganizzarsi, riarmarsi (grazie agli arsenali facilmente disponibili su quel territorio), trovare nuove reclute e nuovi collegamenti internazionali, e che ora comincia a mostrare la sua forza.

CONTINUA A PAG. 3

LETTERE EUROPEE

di Giuliano Amato

La strategia di Lisbona apre i polmoni all'economia

In attesa di capire meglio che cosa sta succedendo e che cosa potrà succedere, mi consentiranno i lettori di ignorare questa settimana la Conferenza intergovernativa e l'Europa che ci aspetta.

tante, di quella che sino a ieri sembravamo voler costruire insieme.

Ci siamo trovati a parlare di queste cose nel momento in cui si apprendeva che negli Stati Uniti non solo il Pil, ma anche l'occupazione ha ripreso a risalire. Gli Stati Uniti, dunque, sono di nuovo in cammino, le nostre stesse Borse ne sono elettrizzate, ma noi che strada prendiamo per uscire dal letargo europeo? Crediamo ancora nella strada che avevamo deciso di imboccare a Lisbona nella primavera del 2000, quando il Consiglio europeo assunse l'impegno di fare dell'Europa l'economia più competitiva del mondo, basata sulla conoscenza?



Politica in difesa sugli obiettivi della competitività

Certo l'obiettivo era molto enfatico e quasi certamente irrealistico, ma la volontà che lo animava era di migliorare, di aprire i polmoni delle nostre economie.

CONTINUA A PAG. 4

PATTICHIARI

Due passi avanti verso il risparmio consapevole

ROMA ■ Arriva la lista delle obbligazioni «a basso rischio rendimento» prevista dal progetto PattiChiari dell'Abi. Oggi ne conta 1.002 e sarà aggiornata quotidianamente sul sito www.pattichiari.it. All'iniziativa, promossa dall'Associazione bancaria, aderisce il 90% delle banche italiane.

SERVIZIO A PAG. 27

DI DONATO MASCIANDARO

Dai PattiChiari alla quotazione di obbligazioni bancarie strutturate: in questi giorni si realizzano due passaggi importanti nei rapporti tra banche, clienti e mercati. Passaggi da accogliere con soddisfazione e da seguire con grande cura, perché possono rappresentare un momento importante per l'ulteriore diffondersi di due lievitati essenziali di una moderna società di mercato: il risparmiatore consapevole e l'intermediario responsabilizzato e responsabilizzante. L'Associazione bancaria italiana ha da ieri reso disponibile su Internet (sarà costantemente aggiornato) un elenco di titoli a basso rischio e a basso rendimento, al fine di informare in maniera chiara e comprensibile i risparmiatori interessati appunto all'investimento in titoli. Nel contempo, Banca Intesa ha annunciato che le sue obbligazioni strutturate saranno quotate al Mot, il mercato delle obbligazioni gestito da Borsa Italiana.

CONTINUA A PAG. 4

Carraro annuncia: in campionato solo con bilanci credibili

Il calcio cambia regole Dal 2004 le norme contabili Uefa

ROMA ■ Al prossimo campionato di calcio non saranno ammesse le squadre che hanno debiti arretrati per stipendi dei calciatori, debiti scaduti con il fisco o con altre società da cui hanno acquistato giocatori. La rivoluzione nelle norme economico-finanziarie del calcio professionistico, non solo della serie A, verrà proposta da Franco Carraro, presidente della Federcalcio, al Consiglio federale del 20 novembre. Carraro vuole «norme più severe, allineate a quelle previste dalla Uefa per la partecipazione al-

le coppe europee della prossima stagione». A favore delle «regole Uefa per tutti» si è già pronunciato l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, in un'intervista al Sole-24 Ore del 4 novembre. Carraro ha annunciato il rinnovo della Covisoc, l'organo federale di controllo contabile dei club, e sollecita «una riduzione dei costi delle società, che devono essere in linea con i ricavi. Altrimenti con le nuove norme molte squadre saranno escluse dal campionato».

DRAGONI A PAG. 10



Franco Carraro. Presidente della Federcalcio (Ansa)

D'Amato: noi investiamo

Pera: fare più ricerca

VERCELLI ■ Il presidente del Senato, Marcello Pera, si è detto ieri preoccupato per gli scarsi investimenti privati nella ricerca. L'occasione è stata offerta dall'inaugurazione del nuovo centro ricerche del gruppo Cerutti a Vercelli. A margine dell'incontro, il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, ha sottolineato che «gran parte delle imprese italiane spende gli investimenti in ricerca e sviluppo, ma non li capitalizza e quindi gli sforzi sono più grossi e consistenti di quanto non appaia dalle statistiche».

Pera ha spronato le aziende del made in Italy a spingere sul pedale dell'innovazione sottolineando come questa sia la «risposta migliore contro la perdita di competitività».

VERGNANO A PAG. 9

PANORAMA

Crollo su transatlantico in Francia: 12 vittime

Dodici morti tra cui molti bambini a bordo della «Queen Mary II», la più grande nave da crociera al mondo in costruzione nei cantieri Alstom di St. Nazaire, in Francia. Una passerella è crollata e ha causato anche 22 feriti.

- **Incendiata una scuola ebraica di Parigi**
Un incendio ha devastato la notte di sabato un liceo di confessione ebraica a Gagny, Parigi. Il ministro degli Interni, Nicolas Sarkozy, è quasi certo dell'origine dolosa dell'attentato.
- **Presidenziali in Serbia, rischio astensione**
Dopo due fallimenti in 12 mesi per mancanza del quorum, la Serbia ritenta oggi l'elezione di un presidente. Largamente in testa il presidente del parlamento serbo montenegrino Dragoljub Micanovic.
- **Abu Ala al lavoro sulla tregua**
Il premier palestinese Abu Ala vedrà i rappresentanti della Jihad islamica e di Hamas prima del suo incontro con Ariel Sharon, in programma la settimana prossima.
- **Lista unica: si di Ds, Sdi e Margherita**
Si corale delle assemblee di Ds, Sdi e Margherita alla lista unica per le Europee; restano i dissensi sull'eurogruppo e l'approdo a un unico partito riformista. Prodi: «Risultato molto positivo».

SERVIZIO A PAG. 8

- **Poliziotto di quartiere, boom di contatti**
Da inizio anno la rete dei poliziotti e dei carabinieri di quartiere ha registrato più di 4 milioni di contatti con commercianti, imprenditori, istituzioni locali. Lo ha reso noto il capo della Polizia, Giovanni De Gennaro.
- **Il 5 dicembre sciopero virtuale nei Tar**
L'Associazione nazionale magistrati amministrativi ha indetto per il 5 dicembre una giornata di sciopero «virtuale» per protestare contro la situazione attuale dei Tar. I proventi saranno devoluti all'associazione Medici senza frontiere.
- **Più trasparenza nella finanza online**
Più informazioni agli utenti e diritto di recesso esteso: lo prevede la direttiva sulla commercializzazione a distanza dei servizi finanziari, recepita dalla Comunitaria 2003 pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

SERVIZI A PAG. 19

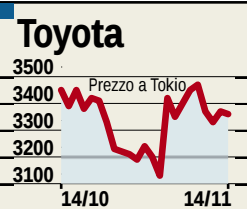
LA FINANZA DELLA DOMENICA

■ L'ANALISI

**Toyota attacca su tutti i fronti
È già seconda tra i big dell'auto**

DI ANDREA MALAN

Toyota alla conquista del mondo. Il colosso giapponese ha superato, nel terzo trimestre 2003, le vendite della Ford raggiungendo la seconda posizione nella graduatoria mondiale, preceduta solo da General Motors. E sul mercato statunitense ha già scalzato Chrysler (nel mese di agosto) dalla terza posizione. I suoi piani di espansione sono estremamente aggressivi, con l'obiettivo principale di arrivare al 15% del mercato mondiale entro il 2010, dall'attuale 10 per cento. Nessuno è al riparo dalle sue ambizioni: in Europa, dopo aver raggiunto quota 800mila con due anni di anticipo vuol arrivare a vendere 1,2 milioni di auto.



A PAG. 22

RISPARMIO&FAMIGLIA

La performance di un fondo non è l'unico indicatore da utilizzare per scegliere il prodotto più adatto alle proprie esigenze. L'altro elemento fondamentale per non incorrere in spiacevoli delusioni è la valutazione del margine di rischio. E quanto emerge dal premio Alto Rendimento 2003, analizzato a pag. 23, in cui, seguendo questo criterio, la società d'analisi Cfs Rating ha stilato le classifiche che hanno portato all'assegnazione dei vari riconoscimenti. A pagina 27 c'è invece l'elenco delle obbligazioni a basso rischio/basso rendimento, stilata da Patti Chiari, l'iniziativa partita di recente per iniziativa dell'Abi, volta a orientare il risparmiatore privo di esperienza finanziaria che intende investire in titoli particolarmente semplici da valutare.

A PAG. 23-27

■ I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2003

Azioni Italia		Azioni Usa		Fondi bilanciati	
Mib30 e Mibex		S&P500 in \$			
LE MIGLIORI	Var. %	LE MIGLIORI	Var. %	I MIGLIORI	Var. %
Capitalia	99,25	Avaya	511,36	BPU Pru. Port. Aggressivo	11,83
Bnl	90,48	Williams Cos.	301,32	Grifocapital	11,80
Bulgari	78,94	Dynegy 'A'	299,02	MC G. F&F Bilanciato	11,28
Indice Comit	12,41	Indice S&P 500	20,32	50%Jpm Gl. + 50%Msci W.	4,87
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		I PEGGIORI	
Eni	-8,44	Concord Ets	-32,37	Gestelle Gl. Asset 2	-1,52
Illi	-18,90	Winn-Dixie Strs.	-47,91	F&F Lageset Portfolio 1	-2,05
Azioni Europa		Fondi azionari		Fondi obbligazionari	
Stoxx 50 ex Italia					
LE MIGLIORI	Var. %	I MIGLIORI	Var. %	I MIGLIORI	Var. %
Alcatel (F)	157,91	Anima Asia	37,36	Nextra BondHY Europa	23,64
Lvmh (F)	51,61	Gestnord Azioni N.M. Euro	35,35	BPU Pru. Obb. Gl. Alto Ren.	18,72
France Telecom (F)	44,79	Anima Emerging Markets	34,99	Gestelle High Risk Bond	16,20
Indice Stoxx50	6,67	Msci World	11,70	Jpm Global	-1,97
LE PEGGIORI		I PEGGIORI		I PEGGIORI	
Suez (F)	-13,18	Capitalgest Cons. Goods	-4,79	Ras Us Bond Fund	-9,49
Ahold Kon. (A)	-29,09	Paritalia Orchestra C	-5,32	Magna Graecia Obb. Din.	-9,90

I Fondi flessibili e i Fondi di liquidità area euro sono inseriti, rispettivamente, nella classifica dei Fondi azionari e in quella dei Fondi obbligazionari.

